

ARPA
Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-2012-172	del 13/03/2012
Oggetto	Servizio Idro-Meteo-Clima. Assetto organizzativo del Servizio Idro-Meteo-Clima. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Recepimento allocazione organizzativa CTR Qualità dell'aria presso il SIMC. Descrizione posizioni dirigenziali.	
Proposta	n. PDTD-2012-162 del 09/03/2012	
Struttura adottante	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente adottante	Cacciamani Carlo	
Struttura proponente	Servizio Idro-Meteo-Clima	
Dirigente proponente	Cacciamani Carlo	
Responsabile del procedimento	Cacciamani Carlo	

Questo giorno 13 (tredici) marzo 2012 presso la sede di Viale Silvani, 6 in Bologna, il Direttore del Servizio Idro-Meteo-Clima, Dott. Carlo Cacciamani, ai sensi del Regolamento Arpa sul Decentramento amministrativo, approvato con D.D.G. n. 65 del 27/09/2010 e dell'art. 4, comma 2 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 determina quanto segue.

Oggetto: Servizio Idro-Meteo-Clima. Assetto organizzativo del Servizio Idro-Meteo-Clima. Recepimento delle posizioni dirigenziali di struttura individuate nel Manuale organizzativo e attribuite al Nodo. Recepimento allocazione organizzativa CTR Qualità dell'aria presso il SIMC. Descrizione posizioni dirigenziali.

VISTO:

- l'art. 11 del Regolamento Generale dell'Agenzia, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 124/2010, nel quale sono individuati i seguenti atti organizzativi di Arpa Emilia-Romagna: il documento sull' "Assetto organizzativo generale dell'Ente", adottato dal Direttore Generale e sottoposto all'approvazione della Giunta regionale, il documento "Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna" sull'Assetto organizzativo analitico adottato anch'esso dal Direttore Generale, ed infine gli atti relativi alla definizione organizzativa di Nodo adottati dai rispettivi Direttori;

RICHIAMATE:

- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 73/2007 di approvazione del nuovo Assetto organizzativo generale dell'Agenzia, approvato con delibera della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 2168/2007;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 89/2011 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 2/2012 di revisione delle posizioni dirigenziali di Arpa;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpa n. 28/2012 con cui è stata definita l'allocazione organizzativa dei Centri Tematici Regionali presso le Sezioni provinciali e le Strutture tematiche di Arpa Emilia-Romagna;
- la determina n. 106/2012 della Responsabile del Servizio Sviluppo Organizzativo Formazione Educazione ambientale. Linee guida per la definizione del documento "Assetto organizzativo di dettaglio" di Nodo;

VISTI:

- l'articolo 5 del D.Lgs. n. 165 del 9 maggio 2001 e successive modifiche ed integrazioni
- *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni*

pubbliche - il quale prevede tra l'altro che le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro siano assunte dagli organi preposti alla gestione con la capacità ed i poteri del privato datore di lavoro;

- il Regolamento Arpa per il Decentramento Amministrativo, approvato mediante la DDG n. 65/2010, il quale prevede tra l'altro che ai Dirigenti Responsabili dei Nodi compete l'adozione degli atti connessi alla definizione organizzativa delle strutture da loro dirette, nel rispetto delle linee guida definite dal Direttore Generale;

PRESO ATTO:

- che in data 22/11/2011 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. hanno sottoscritto il Verbale di consultazione in merito alla definizione dell'assetto organizzativo analitico di Arpa per il triennio 2012-2014 (meso organizzazione), rep. n. 197;
- che in data 16/01/2012 la Delegazione trattante dell'Agenzia e le OO.SS. della Dirigenza hanno sottoscritto l'Accordo sindacale in materia di posizioni dirigenziali per il triennio 2012-2014, rep. n.199;
- che in data 16/02/2012 è stata data informazione alle OO.SS. sugli assetti organizzativi riguardanti le posizioni dirigenziali di struttura e di nodo previste presso i Nodi;

CONSIDERATO:

- che il documento *Manuale organizzativo di Arpa Emilia-Romagna* approvato con DDG n. 89/2011 e riguardante l'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia distingue tra:
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA, da coprirsi anche mediante l'attribuzione di incarichi ad interim o l'utilizzo, se necessario, degli strumenti previsti dalla vigente normativa (mobilità volontaria e d'ufficio) secondo criteri definiti con le OO.SS.;
 - POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO, istituibili a cura dei Direttori di Nodo, e suddivise nelle seguenti tre tipologie:
 - Unità specialistica
 - Staff di direzione di nodo
 - Area di servizi operativi (fascia A e fascia B);

- che il suddetto *Manuale* individua e descrive le POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA riportando i contenuti seguenti: struttura organizzativa di appartenenza, nome della posizione, dipendenza gerarchica, mission, aree di responsabilità principali, rapporti interfunzionali ricorrenti nel contesto interno ed esterno;
- che per le tre tipologie di POSIZIONI DIRIGENZIALI di NODO sopra citate il *Manuale organizzativo* fornisce una descrizione generica dei macro ambiti di responsabilità, rinviando la specificazione degli ambiti di responsabilità a successivi atti dei Direttori di Nodo;
- che la DDG n. 28/2012 dispone l’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata CTR “Qualità dell’aria” presso il Servizio Idro-Meteo-Clima;

RITENUTO:

- che sussistano tutti i presupposti sostanziali e procedurali per adottare gli atti di definizione delle posizioni dirigenziali di struttura e di nodo del Servizio Idro-Meteo-Clima, così come previsto dall’art. 11, comma 3 del Regolamento Generale dell’Agenzia, per le quali risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;

CONSIDERATO ALTRESÌ:

- che, in coerenza con il *Manuale organizzativo*, si è provveduto a definire il quadro di POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, di cui all’allegato sub A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
- che la specificazione degli ambiti di responsabilità delle POSIZIONI DIRIGENZIALI non già descritte nel *Manuale Organizzativo* è riportata nel documento “Servizio Idro-Meteo-Clima - Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegato sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO PERTANTO:

- di recepire quanto disposto dalla DDG n. 28/2012 relativamente all’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata CTR “Qualità dell’Aria” presso il Servizio Idro-Meteo-Clima;

- di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, nonché il documento “Servizio Idro-Meteo-Clima- Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO:

- che per le sole posizioni dirigenziali in scadenza presso il Nodo risulta necessario procedere al conferimento dei relativi incarichi di responsabilità;
- che ulteriori razionalizzazioni/modificazioni potranno riguardare posizioni dirigenziali rimaste vacanti, anche in relazione alle uscite che si verificheranno nel triennio 2012-2014 e che in tali casi si potrà valutare, una volta esperita la procedura ordinaria di conferimento dell’incarico, la cancellazione o la modifica della posizione, previo confronto con le OO.SS. delle Aree della Dirigenza;
- che per tutto quanto non modificato con il presente provvedimento e nelle more della complessiva definizione dell’assetto organizzativo del Nodo, si rinvia alle determinazioni di Nodo n. 17 del 7/10/2008, n. 49 del 24/12/2008, n. 94 del 25/11/2009, 239 del 09/04/2010 e n. 715 del 26/10/2010;
- che la definizione della nuova microorganizzazione di Nodo sarà oggetto di specifica determina del Direttore di Nodo come previsto dal citato art. 11 del Regolamento generale dell’Ente;

DATO ATTO:

- che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è il dott. Carlo Cacciamani;

DETERMINA

1. di recepire quanto disposto dalla DDG n. 28/2012 relativamente all’allocazione organizzativa della posizione dirigenziale di struttura denominata CTR “Qualità dell’Aria” presso il Servizio Idro-Meteo-Clima;
2. di approvare il quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO da attivarsi presso il Servizio Idro-Meteo-Clima, nonché il documento “Servizio Idro-Meteo-Clima- Descrizione Posizioni dirigenziali”, allegati sub A) e sub B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Allegati

A) quadro delle POSIZIONI DIRIGENZIALI di STRUTTURA e di NODO

B) “Servizio Idro-Meteo-Clima- Descrizione Posizioni dirigenziali”

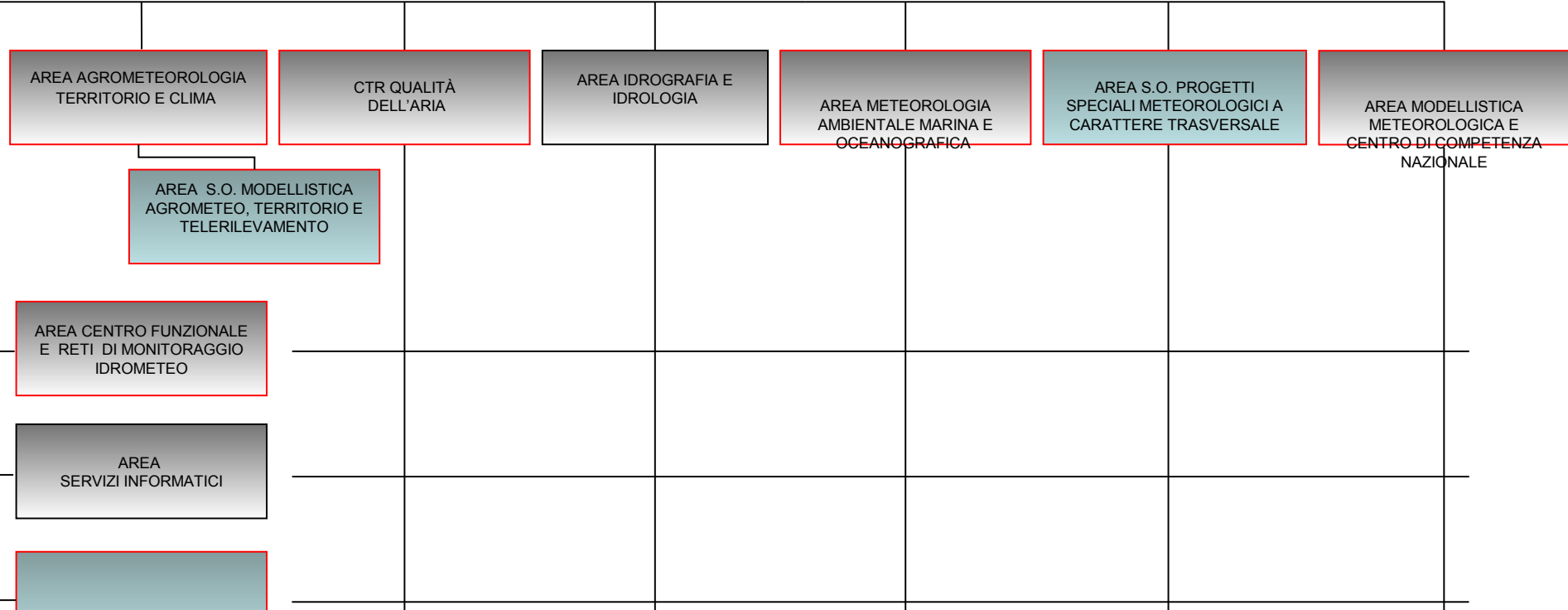
IL DIRETTORE DEL
SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA
(F.to Dott. Carlo Cacciamani)

SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

ALLEGATO A – DETERMINA N. 172 DEL 13/03/2012

SCHEMA POSIZIONI DIRIGENZIALI

DIRETTORE SERVIZIO



- LEGENDA
- POSIZIONE DIRIGENZIALE DI STRUTTURA
 - POSIZIONE DIRIGENZIALE DI NODO
 - AREA S.O. = AREA DI SERVIZI OPERATIVI
 - INCARICHI DA ASSEGNARE



SERVIZIO IDRO-METEO-CLIMA

DESCRIZIONE POSIZIONI DIRIGENZIALI

ALLEGATO B – DETERMINA N. 172 DEL 13/03/2012

Premessa

Per tutte le posizioni dirigenziali istituite presso il Servizio Idro-Meteo-Clima e non descritte nel presente documento, si rimanda al Manuale Organizzativo di Arpa Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione del Direttore Generale n. 89/2011 e disponibile su @ggiornati, sezioni organizzazione (manuale organizzativo) e documentazione (documenti Qualità).

Si precisa, inoltre, che la descrizione proposta nelle pagine a seguire è rappresentativa delle principali responsabilità e relazioni di ciascuna posizione ma non è da intendersi esaustiva della totalità di compiti e contatti richiesti al ruolo, né valida a prescindere dall'evoluzione che seguirà alla sua applicazione.

POSIZIONI DIRIGENZIALI DI NODO

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “MODELLISTICA AGROMETEO, TERRITORIO E TELERILEVAMENTO” (FASCIA A)

Dipende da Responsabile Area Agrometeorologia Territorio e Clima

MISSION

Collabora con il Responsabile in ordine a specifiche responsabilità assegnate nelle attività di ricerca e sviluppo nei campi dell'agrometeorologia, del telerilevamento e dello studio del territorio. Sviluppa prodotti di modellistica previsionale dedicati a valutazioni agro-ambientali, all'uso delle risorse idriche e alla valutazione degli impatti del cambiamento climatico in agricoltura, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di Nodo e generali.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, D'INTESA CON IL RESPONSABILE, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL RESPONSABILE, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

IMPLEMENTA ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO NELL'AMBITO DELLA MODELLISTICA PREVISIONALE AGROMETEOROLOGICA.

IMPLEMENTA LO SVILUPPO DELLA MODELLISTICA AGRO-AMBIENTALE IN RELAZIONE AGLI IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO.

SVILUPPA LE ATTIVITÀ LEGATE ALLE TECNICHE DI TELERILEVAMENTO E FORNISCE ASSISTENZA AI NODI DI ARPA.

DIVULGA RISULTATI AGGIORNAMENTI E CONOSCENZE CHE HANNO RIFLESSI SULL'ATTIVITÀ COMUNE DI NODO ED UTILI ALLA CRESCITA DEL KNOW HOW DI SETTORE.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE (TECNICO/STRUMENTALI E RISORSE UMANE) E SUPPORTA IL RESPONSABILE NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

COLLABORA CON L'AREA COMUNICAZIONE DEL SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA SUI SITI INTERNET ED INTRANET DELL'AGENZIA.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIREZIONE TECNICA, CTR AMBIENTE-SALUTE, CTR SISTEMI IDRICI, CTR ENERGIA E VALUTAZIONI AMBIENTALI COMPLESSE, AREA COMUNICAZIONE (SERVIZIO AFFARI ISTITUZIONALI, PIANIFICAZIONE E COMUNICAZIONE).

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, AGRICOLTURA, SANITÀ (REGIONE EMILIA-ROMAGNA), SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E NAZIONALE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), ISPRA/SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE ED AGROMETEO), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO DISTRETTO IDROGRAFICO, AGENZIA

INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ, SCUOLE E ISTITUTI DI FORMAZIONE, ENTI LOCALI (PROVINCE, COMUNI) CONSORZI DI BONIFICA E ASSOCIAZIONI DI PRODUTTORI AGRICOLI, AZIENDE AGRICOLE, ASSICURAZIONI.

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “GESTIONE INFORMATICA DATI MATRICI ARIA E ACQUA” (FASCIA A)

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Supporta il Direttore del Servizio relativamente all'informatizzazione di dati ambientali, con riferimento prioritario alle matrici aria e acqua, in sinergia con le Aree “Meteorologia ambientale, marina e oceanografica”, “Idrografia e Idrologia” e “Servizi Informatici”. Propone e coordina progetti di pubblicazione di dati di pubblica utilità integrando e/o rendendo interoperanti le banche dati e le strutture informatiche esistenti.

AREE DI RESPONSABILITÀ

PREDISPONE, SULLA BASE DEGLI OBIETTIVI E DEGLI INDIRIZZI DEFINITI DAL DIRETTORE DEL SERVIZIO, IL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED IL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO E COLLABORA ALLA REDAZIONE DEL REPORT ANNUALE DEI DATI AMBIENTALI DI ARPA ER, INDIVIDUANDO E PROPONENDO APPOSITI INDICATORI E INDICI.

ASSICURA LA GESTIONE, LA MANUTENZIONE ED IL REGOLARE FUNZIONAMENTO DELLE CATENE INFORMATIVO-INFORMATICHE NECESSARIE ALLA GESTIONE DEI DATI DELLE MATRICI ARIA E ACQUA, IN STRETTA SINERGIA CON LE AREE METEOROLOGIA AMBIENTALE, MARINA E OCEANOGRAFICA, IDROGRAFIA E IDROLOGIA.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI STRUMENTALI PER LE ATTIVITÀ ASSEGNATE.

CURA, IN COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI RIFERIMENTO E CON L'AREA COMUNICAZIONE, LA COMUNICAZIONE DEI DATI SUL SITO WEB E INTRANET DELL'AGENZIA E COLLABORA ALLA DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI E CONOSCENZE RELATIVE ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI A LIVELLO NAZIONALE E INTERNAZIONALE CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

SI RAPPORTA CON L'AREA SERVIZI INFORMATICI PER LE DOTAZIONI E LE SOLUZIONI TECNOLOGICHE ADOTTATE.

INTERFACCIA, ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA TEMATICA, I REFERENTI DEI VARI PROCESSI OPERATIVI, ALLO SCOPO DI INCROCIARE/SCAMBIARE INFORMAZIONE E DATI DI RISCONTRO DI RECIPROCO INTERESSE.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

DIREZIONE TECNICA, SERVIZIO SISTEMI INFORMATIVI.

ESTERNI

DIREZIONI GENERALI AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SERVIZI TECNICI DI BACINO, PROTEZIONE CIVILE PROVINCIALI, REGIONALE E NAZIONALE, MINISTERI (AMBIENTE), ISPRA, ENEA, ARPA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE, AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AIPO, ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ.

RESPONSABILE DI AREA DI SERVIZI OPERATIVI “PROGETTI SPECIALI METEOROLOGICI A CARATTERE TRASVERSALE” (FASCIA B)

Dipende da Direttore Servizio Idro-Meteo-Clima

MISSION

Collabora con il Direttore del Servizio e opera in stretta sinergia con il Centro Funzionale e Reti di Monitoraggio Idrometeo, l'Area Modellistica meteorologica e Centro di Competenza nazionale, l'Area Meteorologia ambientale marina e oceanografica in ordine a specifiche responsabilità connesse alla gestione di attività e progetti a valenza trasversale, aventi natura prevalentemente, ma non esclusivamente, meteorologica, sia nel settore del monitoraggio sia in quello della previsione modellistica.

AREE DI RESPONSABILITÀ

CONTRIBUISCE, D'INTESA CON IL DIRETTORE DEL SERVIZIO, ALLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ DELL'AREA ED AL RELATIVO REPORT CONSUNTIVO.

REALIZZA, COORDINANDOSI CON IL DIRETTORE DI NODO, LE ATTIVITÀ CONTENUTE NEL PROGRAMMA ANNUALE DI PROPRIA COMPETENZA, GARANTENDO ADEGUATO CONTRIBUTO PROFESSIONALE, QUALITÀ, EFFICACIA ED EFFICIENZA DELLE PRESTAZIONI, RISPETTO DEI TEMPI DEFINITI.

D'INTESA CON IL DIRETTORE DI NODO, PARTECIPA ALLO SVILUPPO ED ALLA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ E PROGETTI METEOROLOGICI AVENTI CARATTERISTICHE DI TRASVERSALITÀ ALL'INTERNO DEL NODO, IN STRETTA COLLABORAZIONE CON I RESPONSABILI DEL CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO, DELL'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE, DELL'AREA METEOROLOGIA AMBIENTALE MARINA E OCEANOGRAFICA.

GESTISCE LE RISORSE EVENTUALMENTE AFFIDATE E SUPPORTA IL DIRETTORE DEL SERVIZIO NELLA INDIVIDUAZIONE DI EVENTUALI FABBISOGNI STRUMENTALI PER LE ATTIVITÀ ASSEGNATE.

D'INTESA CON IL DIRETTORE DI NODO ED IN COLLABORAZIONE STRETTA CON L'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO COMPETENZA NAZIONALE E LA SALA OPERATIVA PREVISIONI METEOROLOGICHE, MANTIENE E SVILUPPA PROCEDURE PER L'ACQUISIZIONE E L'UTILIZZO DI OSSERVAZIONI A CARATTERE SPECIALE PER SCOPI DI DIAGNOSTICA, ASSIMILAZIONE E PREVISIONE.

E' RESPONSABILE E GESTISCE IL SISTEMA DI RICEZIONE DATI SATELLITARI (MSG E NOAA) IN USO PRESSO LA SALA OPERATIVA PREVISIONI METEOROLOGICHE E L'AREA MODELLISTICA METEOROLOGICA E CENTRO DI COMPETENZA NAZIONALE. PROMUOVE L'UTILIZZO DI TALI DATI ANCHE PER IL SUPPORTO AL MONITORAGGIO DI EVENTI ESTREMI.

E' CO-RESPONSABILE, ASSIEME AL CENTRO FUNZIONALE E RETI DI MONITORAGGIO IDROMETEO, DEL PROGETTO PLURIENNALE DI RISTRUTTURAZIONE DELLA BASE METEOROLOGICA DI SAN PIETRO CAPOFiumE.

SVILUPPA, CON IL SUPPORTO DI OSSERVAZIONI NON-CONVENZIONALI O PROVENIENTI DA SPECIFICHE CAMPAGNE DI MISURA, SISTEMI DI DIAGNOSTICA DEI MODELLI DI PREVISIONE METEOROLOGICA DISPONIBILI, FACENDO RICORSO ANCHE A CRITERI DI INDAGINE SELETTIVA SULLA BASE DI “TIPI DI TEMPO” CONNESSI ALLA CLIMATOLOGIA REGIONALE. UTILIZZA I RISULTATI OTTENUTI ANCHE A SUPPORTO DI ANALISI DI IMPATTO DELLE PREVISIONI METEO E A BENEFICIO DI UTENTI FINALI QUALI, AD ESEMPIO, LA PROTEZIONE CIVILE.

ASSEGNA COMPITI AI COLLABORATORI DELLA PROPRIA AREA, OVE PRESENTI, PROMUOVENDONE LA COMPETENZA PROFESSIONALE, SOSTENENDOLI NELLE DIFFICOLTÀ E VALUTANDONE I RISULTATI.

CURA E MANTIENE RELAZIONI CON INTERLOCUTORI INTERNI ED ESTERNI PERTINENTI ALLA RESPONSABILITÀ ASSEGNATA.

RAPPORTI INTERFUNZIONALI RICORRENTI

INTERNI

ESTERNI

AGENZIA DI PROTEZIONE CIVILE REGIONALE E DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE, SERVIZI METEOROLOGICI NAZIONALI EUROPEI, AERONAUTICA MILITARE (USAM E CNMCA), MINISTERI (POLITICHE AGRICOLE, AMBIENTE), SISTEMA AGENZIALE, ENEA, ALTRE REGIONI ITALIANE E LORO STRUTTURE TECNICHE (SERVIZI METEO E DI PROTEZIONE CIVILE), AUTORITÀ DI BACINO DEL PO, AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (AIPO), ENTI ED ISTITUTI DI RICERCA, UNIVERSITÀ.